



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Luglio 2019

Lo scioglimento, i commissari e le incompiute

Il traguardo. Mancano sei mesi alla fine di un commissariamento che deve definire il bando Aro, assegnare i 74 box del mercato ortofrutticolo, riaprire il teatro comunale e mettere ordine a Scoglitti

Vinciguerra:
«Assordante
il silenzio
sui progetti
predisposti
e finanziati»

GIUSEPPE LA LOTA

Un anno di commissariamento straordinario. Era fine luglio 2018 quando arrivò la notizia dello scioglimento del Consiglio comunale e della decadenza dell'amministrazione. La Commissione ha altri 6 mesi di mandato per mettere in ordine tantissimi disordini e anche se da fonti ufficiali non ci sono pronunciamenti, indiscrezioni anticipano che sarebbe stata chiesta la proroga di ulteriori 6 mesi prevista dalla legge. Perché la Commissione due punti del suo mandato li vuole definire a tutti i costi. Anzi, de-



ve. La definizione del bando per l'assegnazione dei 74 box al mercato ortofrutticolo; la definizione del bando Aro per individuare la nuova ditta che dovrà occuparsi della raccolta differenziata con mandato settennale tanto caro al commissario Filippo Dispensa. Sorvoliamo sulle altre tematiche che rimarranno incomplete per molti anni ancora. Fra questi, la riapertura del teatro comunale, il quartiere a ridosso di via Messina chiuso perché pericolante a Scoglitti, il progetto del raddoppio del lungomare; il potenziamento del corpo di Polizia municipale ridotto all'osso e non in grado di assicurare l'ordinaria amministrazione. Sulla riviera Lanterna i villeggianti si sono improvvisati custodi e garanti della sicurezza. A ogni lampione hanno fissato un'insegna con scritto a pennarello l'invito a "rallentare perché i bambini giocano, i pe-

doni passeggiano, i podisti fanno la corsetta". Nonostante questi inviti, camminare sul lungomare è un pericolo costante.

L'opposizione politica fa la sua parte. Alfredo Vinciguerra, segretario cittadino di Fratelli d'Italia, augura l'anniversario ai commissari con un brindisi amaro. "Aumenta il disastro amministrativo derivante dalla gestione commissariale. Una stagione estiva della quale non si hanno notizie ed inspiegabilmente privata all'ultimo minuto del Beer Fest, unico evento di forte richiamo che nelle scorse edizioni ha registrato numeri incredibili, proiettando Scoglitti nel panorama delle grandi mete turistiche della Sicilia orientale. Un assordante silenzio sui progetti predisposti e finanziati grazie all'impegno della scorsa amministrazione, primo fra tutti il lungomare di Scoglitti che oggi versa in condizioni disastrose, privato persino dell'ordinaria manutenzione. Nessuna notizia della Piccola pesca, della Cittadella Sportiva e della misura 9.6.6. sulle periferie diffuse i cui progetti sono già stati interamente finanziati ma di cui si sono perse letteralmente le tracce".

IL FAI DA TE. Sulla riviera

Lanterna i villeggianti scrivono cartelli agli automobilisti: «Qui giocano i bambini»

Igiene urbana e bollino rosso

Vittoria, i rifiuti abbandonati nelle strade

Se i rifiuti non sono differenziati i sacchetti non vengono ritirati

Francesca Cabibbo

VITTORIA

È emergenza rifiuti a Vittoria. Molte discariche agli angoli delle strade in centro come in periferie, specie nelle arterie secondarie che conducono in direzione di Scoglitti. In contrada Alcerito e nelle zone annesse, i cigli delle strade sono pieni di cumuli di spazzatura. Anche le strade per Randello sono sporche. Colpa di chi sceglie di non fare la raccolta differenziata e preferisce abbandonare i rifiuti per le strade, anche di chi vive nelle campagne e non vuole adeguarsi alle nuove regole.

Ma anche la città è spesso piena di cumuli di spazzatura. Se i rifiuti non sono differenziati correttamente, gli addetti lasciano i sacchetti con il bol-

lino rosso. Molti residenti lamentano la presenza di topi e ratti, sia nel centro storico che a Scoglitti. Molti telefonano al comune o negli uffici dell'impresa che gestisce il servizio chiedendo di effettuare una derattizzazione. L'ex sindaco Giovanni Lucifora ha affidato alla pagina facebook la sua ri-

flessione e alcuni suggerimenti. «Credo che una discussione seria sullo stato dello smaltimento dei rifiuti urbani a Vittoria sia non più procrastinabile - afferma - Cumuli di rifiuti abbandonati si trovano sparsi dappertutto, con gravi rischi per la salute, con ripercussioni per le attività produttive le-

gate al turismo, per la violenza alla natura ed al paesaggio». A Vittoria è nato un comitato. Si chiama Terre pulite e sane. Ne fanno parte esponenti di Wwf, Fare Verde, Italia Nostra, ma anche molti cittadini. Hanno segnalato, a più riprese e, il problema delle fumarole e tre settimane fa hanno partecipato ad un incontro in prefettura, insieme ai rappresentanti dei comuni e delle categorie. «I dati riportati dagli organismi deputati al controllo - scrivono - indicano un ridimensionamento delle fumarole rispetto al 2018. A nostro parere, la realtà è diametralmente opposta. Ogni giorno l'orizzonte è offuscato da pennacchi di fumo nero che ammorbano l'aria. Abbiamo suggerito, l'utilizzo di droni, ma ci viene detto che gli stessi sono in incarico solo ai vigili del fuoco, in caso di incendi. Restiamo perplessi».

Vani i tentativi di raggiungere attraverso i canali istituzionali i commissari prefettizi che reggono le sorti del comune. (FC*)



Igiene urbana. Immondizia non ritirata per mancanza di differenziazione dei rifiuti (FC*)

L'Arpa ha detto no all'ennesima proroga Cava dei Modicani da domani off limits

LUCIA FAVA

Emergenza rifiuti alle porte per i Comuni iblei: dall'Arpa arriva parere negativo ad una nuova proroga per Cava dei Modicani. Un fulmine a ciel sereno - o quasi, visto che era impensabile si potesse procedere a colpi di proroghe per anni ed era prevedibile che prima o poi tutti i nodi sarebbero invece arrivati al pettine - quello giunto ieri mattina durante la conferenza di servizio convocata dal commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, per discutere del prosieguo dell'attività della discarica sub comprensoriale ragusana.

Presenti all'incontro i sindaci di Ragusa, Giuseppe Cassi, di Santa Croce Camerina Giovanni Barone, il commissario Gaetano D'Erba per Vittoria, gli assessori Ignazio Fiorilla per Scicli e Rosario Agosta per Pozzallo, il dr. Biagio Aprile dell'Asp 7 e il direttore dell'Srr Ato7 Ragusa, Fabio Ferreri. La situazione si complica adesso più del previsto per i 12 Comuni ragusani che utilizzano Cava dei Modicani per il conferimento dei propri rifiuti solidi urbani. Domani scade l'ultima proroga alla discarica e all'annesso impianto per il trattamento meccanico biologico e, visto il parere negativo dell'Arpa provinciale, confermato anche a livello regionale

dalla medesima agenzia, non si potrà procedere ad una nuova proroga. A quel punto non si potranno conferire nell'impianto i rifiuti dei Comuni iblei che resteranno così scoperti.

Il tempo stringe e il commissario Piazza ha convocato una nuova conferenza di servizio domani. Che è una giornata con una doppia scadenza. Oltre alla questione di Cava dei Modicani, per un casuale ma potenzialmente deleterio effetto di 'incroci' di date, scade anche il mandato del commissario Piazza; verosimilmente verrà prorogato ma, a tutt'oggi, il decreto del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci non c'è ancora. E allora è lecito presumere che, se Piazza non ha il decreto di proroga, difficilmente firmerà una proroga dell'ordinanza per tenere aperta Cava dei Modicani.

Proprio Piazza, per non lasciare nulla al caso aveva indetto la conferenza dei servizi ieri per decidere la proroga di Cava dei Modicani e dell'annesso impianto, così come chiestogli dal commissario della Srr Ato Ragusa Bartolo Giaquinta e dai sindaci di Modica, Scicli ed Ispica che, oltre all'ordinanza di prosecuzione dell'attività della discarica, vorrebbero aumentare la 'dote' di umido da trattare. Il parere negativo da parte dell'Arpa provinciale e regionale ha rimescolato a questo punto le carte

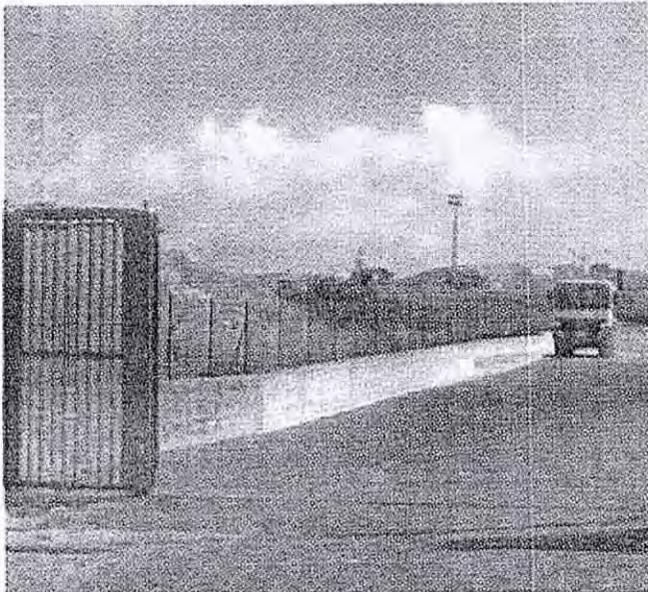
in tavola. Si dovrà individuare una soluzione alternativa entro domani o i 12 Comuni ragusani saranno costretti a trovare un nuovo sito fuori provincia per conferire i loro rifiuti. Il sito deve essere indicato dalla Regione, peraltro già alle prese con un'emergenza rifiuti che riguarda quasi tutta l'isola.

La situazione è precipitata a causa della chiusura dell'impianto di Bello-lampo, che ha creato la necessità per i Comuni della Sicilia occidentale e del Palermitano di conferire presso Motta Sant'Anastasia, Lentini e Siculiana.

A Ragusa la mancata proroga di Cava dei Modicani rischia di creare il caos. Era stato lo stesso commissario Piazza a chiedere i pareri anche all'Asp 7 e all'Arpa per proseguire l'attività di Cava dei Modicani, auspicando che ognuno facesse la propria parte. Ma chi dovrebbe cominciare a fare la propria parte sarebbe proprio la Regione siciliana. Cominciando col concedere l'Aia per Cava dei Modicani, definendo una volta per tutte la questione dei Liberi Consorzi da 7 anni commissariati e giù a cascata tutti gli altri problemi. Perché l'ex provincia resta purtroppo un 'ente sospeso' che non può programmare la propria attività ma vivere alla giornata come se non ci fosse un domani.



STAMANI NUOVO INCONTRO PER DECIDERE IL DA FARSI



Stamani nuovo appuntamento in vista della chiusura di Cava Modicani

● L'agenzia per l'ambiente sia locale che regionale si è espressa contro l'utilizzo dell'impianto che serve i 12 Comuni della provincia iblea

DALLE MANCATE AUTORIZZAZIONI ALLE ANOMALIE RISCONTRATE NEL CICLO DI TRATTAMENTO DEI

RIFIUTI SOLIDI URBANI

Ecco perché l'unica discarica rimasta non potrebbe più andare avanti

Alla base del parere negativo dell'Arpa provinciale, condiviso anche da Arpa Sicilia, ci sarebbe una lunga serie di prescrizioni e di rilievi, più volte segnalati in questi due anni di proroghe dell'impianto di Cava dei Modicani e nonostante tutto rimasti ancora disattesi. Sono anni infatti che si attende l'Aia (Autorizzazione di Impatto Ambientale), che la Regione siciliana continua a non rilasciare nonostante abbia sul tavolo un progetto su cui deve esprimere un parere. Il mancato via libera provoca una gestione provvisoria della discarica che resta in funzione per ordinanze urgenti e contingibili da

parte dei vari commissari che si sono succeduti alla guida del Libero Consorzio Comunale di Ragusa. In maniera ciclica il problema si ripropone ma stavolta l'ennesima soluzione tampone non sembra proponibile.

Ad aggravare la situazione ci sarebbe anche il valore del parametro Irdp (indice di respirazione dinamico-potenziata), che fa sì che il rifiuto biostabilizzato, a conclusione dei 42 giorni di trattamento, non rispetti i limiti prescritti, tanto che i rifiuti trattati a Cava dei Modicani non sarebbero stati accettati, da diversi mesi ormai, nell'impianto di desti-

nazione finale. C'è poi la questione delle 4 celle aggiuntive di emergenza che, ad oggi, non risulterebbero complete dei presidi previsti dalle norme vigenti.

Non solo. Lo stesso esercizio dell'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti a Cava dei Modicani sarebbe stato svolto finora con modalità che non garantirebbero il rispetto dei requisiti di salvaguardia ambientale. Insomma, un quadro complessivo che fa sì che l'autorizzazione al funzionamento di impianto e discarica non possa essere prorogata.

Eppure solo qualche giorno fa la

Regione, nella predisposizione del piano regionale per il trattamento dell'umido, annunciava un potenziamento dell'impianto di Cava dei Modicani. La stessa Regione che da anni deve rilasciare l'Aia per mettere in qualche modo in regola l'impianto.

E pensare che quella di Cava dei Modicani è l'unica discarica su cui possono contare i 12 Comuni iblei che, con gli anni, hanno perso quelle di Pozzo Bollente a Vittoria e di San Biagio in territorio di Scicli. Un solo sito per 12 comuni che, nonostante l'incremento della raccolta differenziata, non è più sufficiente. Già a

puntare il dito contro la qualità dei rifiuti differenziati in provincia era stata Legambiente nell'ultimo report sulla qualità della raccolta differenziata. Per l'associazione ambientalista, per monitorare la reale raccolta differenziata, era necessario introdurre un nuovo parametro: il rifiuto residuo che va a smaltimento, che è il solo a dare la vera misura della qualità della raccolta differenziata. Un indice importante è il rifiuto prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti (codice CER 19.12.12) cioè lo scarto derivante dalla lavorazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per Legambiente sarebbe fondamentale che la SRR che gestisce l'impianto di compostaggio di Ragusa acquisisse i dati

sulla qualità della raccolta differenziata e detti linee guida per ridurre gli scarti.

Poi, ma non meno importante, ci sarebbe, sempre per Legambiente, la questione degli impianti che mancano: il secondo impianto di compostaggio a Vittoria che è andato in gara e potrebbe entrare in funzione a fine anno, l'impianto di digestione anaerobica che bisogna progettare e mandare in gara, i centri comunali di raccolta di alcuni Comuni, una discarica di supporto per i rifiuti non riciclabili e un impianto per i rifiuti da spazzamento stradale che in alcuni Comuni vengono gestiti a volte in modo non conforme alla legge.

L. F.

Differenziata nella provincia dato complessivo al 57,60 per cento

Procede bene la raccolta differenziata in provincia di Ragusa, anche se ancora al di sotto del 60 %. Gli ultimi dati forniti dalla Srr Ato Ragusa parlano di un 57,60 % a livello provinciale, con Monterosso Almo ancora una volta sul podio dei Comuni virtuosi e una differenziata al 77 %. Non così male per una provincia che solo pochi anni fa, nel 2017, era ferma intorno al 21 % di rifiuti differenziati. E se Monterosso Almo è sempre il Comune più virtuoso è seguito a stretto giro da quello di Chiaramonte Gulfi, al 78 %. Seguono Ragusa, al 70 %, Ispica al 67, Pozzallo al 60, Acate al 54 e Vittoria al 50 %. Non sono stati ancora pubblicati i dati di Modica e Santa Croce Camerina, fanalino di coda resta, anche a giugno 2019, il Comune di Scicli, che non riesce a superare la soglia del 20 % di rifiuti differenziati.

Non male complessivamente, se si considera che, nel primo quadrimestre 2019 (i dati sono di Legambiente) solo 7 Comuni su 12 avevano aggiudicato la gara pluriennale per il servizio di raccolta rifiuti.

UN GESTO DI SOLIDARIETÀ PER I CARABINIERI

L'omaggio della Protezione civile a Mario Cerciello

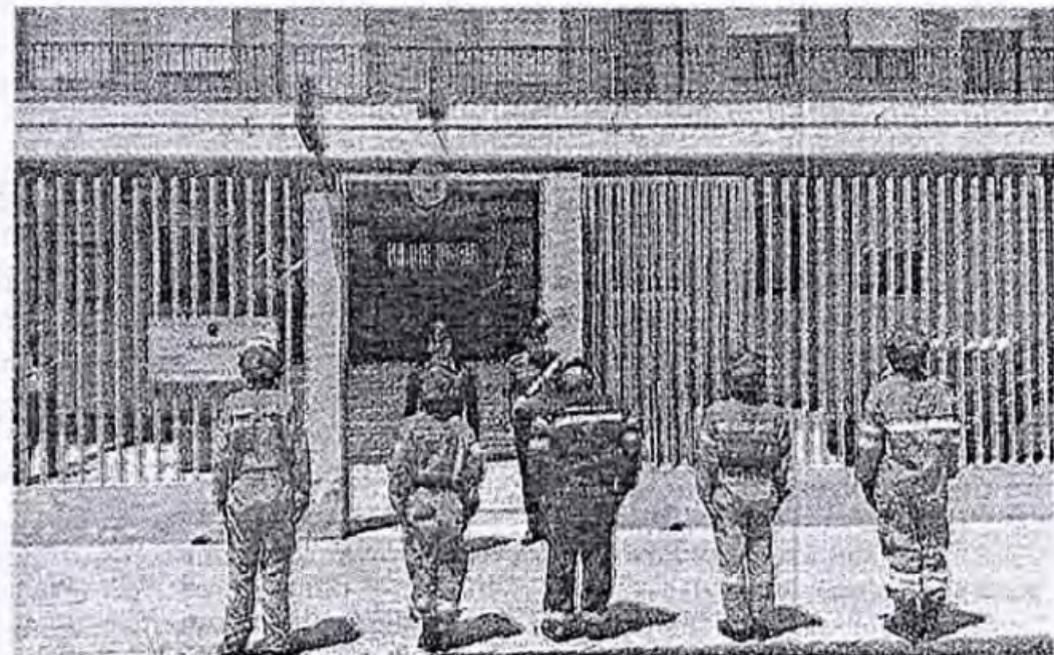
Anche a Vittoria si è voluto omaggiare il vice brigadiere Mario Cerciello Rega, assassinato il 26 luglio scorso, con ben 11 coltellate, a Roma. L'autopsia ha infatti rivelato altri tre colpi inferti. La prima è stata proprio inflitta al cuore, impedendo al militare qualsiasi tentativo di difesa. La morte di Cerciello Rega, 35 anni, ha colpito anche per la bontà d'animo dell'uomo, sposato da poco più di un mese, che era volontario per l'Ordine di Malta e dedicava il tempo libero ad aiutare i senza tetto. Domenica mattina, una delegazione degli operatori della Protezione Civile 107 "Caruano" di Vittoria

si è recata davanti alla Caserma dei Carabinieri della Compagnia, in via Garibaldi, per un momento di silenzio e cordoglio. Oltre gli uomini, anche le camionette di dotazione alla stessa 107.

Il gesto segue quello della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale che, a Roma, hanno reso gli onori stando davanti al Comando generale dei Carabinieri a sirene spiegate. Gestì di vicinanza, come lettere di semplici cittadini o fiori, sono stati lasciati davanti a quasi tutte le caserme italiane, segno di una forte vicinanza della popolazione ai Carabi-

nieri ed alle Forze di Polizia in generale. Anche la Protezione Civile "Caruano" ha voluto quindi rendere omaggio al vicebrigadiere ed a tutti gli esponenti delle forze dell'Ordine, quotidianamente impegnati a difendere i cittadini, mettendo a rischio anche la propria vita (come nel caso del giovane carabiniere). Il nobile gesto è stato accolto dai militari dell'Arma, che hanno risposto con il saluto militare. Presente anche Giuseppe Marseglia, tenente colonnello del Nucleo Comando Operativo della Compagnia Provinciale di Ragusa.

NADIA D'AMATO



I volontari della Protezione civile davanti alla caserma dei carabinieri

Appuntamenti estivi

n.d.a.) Questa sera, per la rassegna Letture d'estate, sarà presentato il nuovo libro di Salvatore Genovese dal titolo "Ritratti in bianco e nero...". L'appuntamento è alle ore 20 nella Terrazza di via Messina. Alla Lanterna Beach Library, invece, alle ore 21.30 di questa sera appuntamento con la conferenza "Il Satyricon di Petronio e le Metamorfosi di Apuleio: il 'romanzo' latino fra pastiche letterario e sottinteso filosofico".

Mattinata ecologica

n.d.a.) Organizzato dal Comitato Tutela Riviera Kamarina, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si svolgerà domenica 4 agosto una "mattinata ecologica" dedicata alla raccolta dei rifiuti. L'appuntamento è alle ore 10 in Piazza Villaggio Kamarina. Obiettivo della manifestazione è quello di avviare il cammino di sensibilizzazione al decoro urbano e promuovere uno stile di vita responsabile, rispettoso dell'ambiente e del territorio. I partecipanti dovranno presentarsi muniti di guanti.